

“In lontananza, all'orizzonte, si vedevano le grandi montagne... La vista di queste bellezze fece una profonda impressione sui miei pensieri, sentivo che cominciavo a comprendere la grandezza di Dio e le meraviglie del cielo”.

Santa Teresa di Lisieux, Manoscritto A, 58r.

La natura ci nutre con gratitudine..



In questa settimana della Laudato si', abbiamo lasciato che i venti soffiassero e la natura fosse la protagonista.

Vorrei ringraziare Suor Maria Ilia per il suo sostegno e Suor Mariángel per la sua motivazione, la Famiglia dell'Incarnazione e tutte le persone che hanno visitato le nostre pagine sui nostri social network (RRSS) come Facebook, Instagram e il gruppo WhatsApp con il nome “Prendersi cura della casa comune” e seguendo la guida proposta dal Movimento Laudato Si', che, senza dubbio, è stata la nostra grande ispirazione. Ogni giorno abbiamo svolto un'attività in cui abbiamo condiviso video che ci hanno fatto riflettere sull'ambiente.

È incredibile vedere come l'attività sia mobilitata per prendersi cura della casa comune, con i giovani stessi protagonisti di queste piccole vignette (video). Il messaggio è chiaro: proviene dalla loro realtà, dalla loro famiglia e dal loro posto di lavoro. Con questi piccoli gesti d'amore e di tempo, riusciamo a contribuire con un granello di sabbia alla manutenzione della nostra casa comune. È qui che riflettiamo e ci rendiamo conto che possiamo sempre dare il nostro contributo, che si tratti di responsabilità professionali, di studi o anche di una malattia, perché ci attiva, ci nutre e la natura ci unisce.

E io mi chiedo!

Cosa devo fare?

Amo la natura e la mia missione è quella di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di proteggere la nostra casa comune. La preghiera è anche un'azione, che mi spinge ad attivare molti cuori, non solo attraverso i social media, ma anche da casa e dal posto di lavoro.

“In lontananza, all'orizzonte, si vedevano le grandi montagne... La vista di queste bellezze fece una profonda impressione sui miei pensieri, sentivo che cominciavo a comprendere la grandezza di Dio e le meraviglie del cielo”.

Santa Teresa di Lisieux, Manoscritto A, 58r.

Perché farlo?

Perché faccio parte del Creato, è la mia casa ed è per questo che stiamo prendendo coscienza della necessità di prendercene cura e di proteggerla insegnando semplici lezioni sul luogo in cui viviamo, ai bambini e ai giovani che sono il nostro futuro e a noi stessi. Non è mai troppo tardi per agire concretamente, e quale modo migliore se non quello di mostrare cosa stiamo facendo davvero? Fonte della nostra casa.

Che impatto avrà?

Credo che sia importante motivare e ispirare gli amici e i giovani, anche attraverso i social network, la tecnologia è a portata di mano, cogliamo l'occasione per mostrare le nostre realtà senza schemi, senza perfezione. Agite. Torniamo alla nostra fonte, alla nostra essenza.

Ecco cosa hanno detto i giovani e gli amici che hanno partecipato a questa settimana. Siamo andati in viaggio, dove anche i membri più giovani della famiglia hanno condiviso con noi e ci hanno mostrato ciò che fanno come famiglia. Et j'ai posé ces questions aux filles et aux amis !

Come si sono sentiti quando li ho invitati a partecipare?



CINTIA:

Mi è piaciuta molto questa settimana e il tema del giorno. Penso che sia una settimana davvero piacevole perché promuove la responsabilità e la protezione del pianeta, ci fa pensare a come possiamo aiutare e non c'è niente di più piacevole di questo. 😊

DANIA: Ringrazio mia zia per avermi dato questa opportunità e questa nuova esperienza.



CAMILA: Mi piacciono molto queste attività ambientali. A casa cerchiamo sempre di fare la nostra parte, raccogliendo l'acqua piovana, riciclando e così via. Inoltre, amiamo la natura.

“In lontananza, all'orizzonte, si vedevano le grandi montagne... La vista di queste bellezze fece una profonda impressione sui miei pensieri, sentivo che cominciavo a comprendere la grandezza di Dio e le meraviglie del cielo”.

Santa Teresa di Lisieux, Manoscritto A, 58r.



IVÁN: Un'idea che mi sta a cuore è che la natura ci insegna a vivere in armonia con noi stessi e con il mondo circostante. Possiamo imparare a trovare la pace interiore e a coltivare un rapporto sano con le nostre emozioni, pensieri e azioni. Dobbiamo provare profonda gratitudine per le cose semplici della vita, la natura è un dono di cui dobbiamo prenderci cura per le generazioni future, ogni piccola cosa che facciamo per curare o nutrire la natura aiuta a proteggere il nostro pianeta..

SEBASTIÁN: Una delle cose che mi ispirano di più nella vita è vedere o partecipare ad atti di gentilezza disinteressata. Questi momenti, quando le persone aiutano gli altri senza aspettarsi nulla in cambio, mi danno gioia e voglia di continuare. Queste azioni mi ispirano profondamente a diventare una persona migliore e a contribuire positivamente alla vita degli altri. Credo che ogni piccolo atto di gentilezza possa avere un grande impatto, creando una catena di generosità e sostegno che va a beneficio di tutti. Anche se non è sempre facile, cerco di ricordare che ogni sfida è un'opportunità per crescere e imparare e che, mantenendo un atteggiamento positivo, posso affrontare ogni ostacolo con più forza e speranza. Sono convinta che insieme possiamo fare una grande differenza e trovare la felicità nei dettagli più semplici della vita. Vi invio i miei migliori auguri.



“L'amore della natura è libero, è silenzioso, vede il cuore dell'essere e lo porta a conoscere la più grande potenza della creazione”.

“In lontananza, all'orizzonte, si vedevano le grandi montagne... La vista di queste bellezze fece una profonda impressione sui miei pensieri, sentivo che cominciavo a comprendere la grandezza di Dio e le meraviglie del cielo”.

Santa Teresa di Lisieux, Manoscritto A, 58r.

Vi saluto con gratitudine.

Alejandra Isabel Sepúlveda Soto

Comunità Ancud di Amici Carismatici

Commissione Internazionale di Ecologia F.E.Chile

Ancud, 1° giugno 2024